



Abbazia  
Borghetto  
Galliera  
Mottinello  
Tombolo



## **PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI**

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 [www.parrocchiasanmartinodilupari.it](http://www.parrocchiasanmartinodilupari.it)

**DOMENICA 11 OTTOBRE 2020 XXVIII DEL T. O. - A**

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22,1-10 forma breve)** - In quel tempo, Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

**In ascolto della Parola** - L'annuncio del regno era la preoccupazione principale di Gesù, la ragione della sua missione. Il regno non è semplicemente il dopo-morte, anzi nella predicazione di Gesù riguardava un presente che era già iniziato e che doveva condurre alla "nuova alleanza". Il regno di Dio è là dove creature umane diventano "dimora di Dio", riguarda tutti coloro che nel mondo accogliendo la parola di Dio realizzano la pace, la giustizia, la fraternità, la comunione tra tutti i popoli. Ci dev'essere un cuore che accoglie l'azione di Dio, altrimenti l'azione di Dio non può esprimersi. La parabola di oggi aggiunge un elemento specifico: la festa, la gioia. Il banchetto di nozze al tempo di Gesù era l'espressione più rilevante delle feste del popolo, dell'incontro gioioso di una comunità: tutto il villaggio partecipava al matrimonio. Gesù dice che il regno dei cieli, ossia stare con Dio è qualcosa di simile. L'incontro con Dio è festa, gioia, danza, sorriso, bellezza indescrivibile, travolgente come un innamoramento; vera come il desiderio di donarsi e di vivere insieme, feconda come un talamo nuziale. Il Dio di Gesù invita l'umanità a una splendida festa di nozze in cui lo sposo è Gesù stesso. Dobbiamo proprio rivedere le nostre messe! Andiamo ad un banchetto in cui l'Amore follemente innamorato di noi, si fa mangiare! Come si fa ad andarci per dovere? Riusciamo forse a farci amare da qualcuno per dovere? Non c'è sicuramente niente che dia più gioia durevole, dell'amore di Dio! Il banchetto è un luogo dove non è possibile distinguere lo spirito dalla materia. Anche per questo è una bella immagine di un rapporto con Dio in cui spirito e materia sono uniti. Il banchetto di nozze ai tempi di Gesù, durava in genere una settimana. Veniva invitato quasi tutto il villaggio. Preparare l'incontro con Dio equivaleva ai preparativi che precedono le nozze, un evento lieto, festoso ma con un elemento incerto: non si sapeva esattamente quando sarebbe iniziata la celebrazione. I preparativi del banchetto e dello stesso corteo potevano protrarsi a lungo. Matteo parla di un re (tale è Dio per Israele) che da un banchetto di nozze per suo figlio. Il banchetto era sontuoso: gli animali ingrassati sono già uccisi e

tutto è pronto. Manda i servi, che evocano i profeti, a dire: "venite alle nozze, è tutto pronto!" L'invito cade nel vuoto, le scuse, allora come oggi, sono le stesse: non ho tempo, ognuno ha i suoi affari; come se ci fosse qualcosa di più importante nella vita, che scoprirsi amati da Dio. Hanno tutti da fare! C'è poi chi insulta e uccide i servi. Sì, perché danno fastidio, non sono in linea con la loro mentalità ed è bene farli tacere, meglio eliminarli! Esattamente come ci si comporta con i profeti! La conseguenza è l'incendio della città di Gerusalemme. Stiamo attenti, non perché Dio si vendica, la vendetta è un sentimento umano, non è divino. E' che se noi non seguiamo chi vuole la nostra felicità, Dio, inevitabilmente andiamo incontro all'infelicità. Noi sogniamo un mondo felice, ma non riusciamo a credere che Dio voglia gratuitamente la nostra felicità. Il re manda allora i servi ai crocicchi delle strade e dice di far entrare tutti quelli che trovavano, sconosciuti, barboni, prostitute, alcoolisti, mendicanti, tutti. Entrano tutti buoni e cattivi. E qui c'è un particolare che ci stupisce. Viene notato un uomo non indossava l'abito nuziale. Come si può rimproverare a un vagabondo, che è stato fatto entrare, di non avere l'abito adatto? Cosa significa? Questo è rivolto ai cristiani, che venuti dai crocicchi, da ogni dove, fanno parte della comunità, ma anche loro cercano solo i loro interessi. L'abito nuziale indica il vestito giusto, da persone scelte da Dio, quello che ci appartiene. La salvezza è gratuita, chi pensa di gestire la sua vita con i suoi mezzi, è come il tralcio che, staccato dalla vite, inaridisce e muore. Siamo così presi dal nostro modo di vedere, da non accorgerci che non c'è cosa più importante, più gioiosa dell'incontro con Dio nel regno, dove non si rincorre più il proprio valore, il vestito sbagliato, ma si cerca l'incontro con l'altro. Nessuno è tagliato fuori dal banchetto dello Sposo: per ognuno c'è un posto: l'unica è raccogliere l'invito, lasciarci trasformare nel profondo del cuore: indossare l'abito nuziale, seguendo lui e lasciarsi trasfigurare dall'amore! Tocca a noi investire ogni energia ed ogni risorsa pur di partecipare alla sua gioia senza fine.

**Carla Sprinzeles**

### Appuntamenti della Settimana

- 11 ottobre – DOMENICA - XXVIII T. O. - A**  
✓ ore 11.30: Celebrazione della Prima Comunione (solo familiari e parenti dei bambini)
- 14 ottobre – MERCOLEDÌ** ✓ ore 20.45: Inizio Ascolto della Parola, in Cripta
- 15 ottobre – GIOVEDÌ** ✓ ore 9.00 - 11.30: Confessioni in Cripta
- 17 ottobre – SABATO** ✓ ore 16.00 - 18.00: Confessioni in Cripta  
✓ ore 20.30: In Cattedrale (TV), Veglia Missionaria Diocesana
- 18 ottobre – DOMENICA - XXIX T. O. - A -**  
✓ ore 9.00 - 16.00: Incontro fidanzati  
✓ ore 10.00: S. Messa e inizio attività ACR dalla 3<sup>a</sup> elementare alla 3<sup>a</sup> media  
✓ ore 11.30: Celebrazione della Prima Comunione (solo familiari e parenti dei bambini)

### SANTE MESSE IN CRIPTA

Da lunedì 12 ottobre le Sante Messe feriali saranno celebrate in Cripta. Si invitano le persone ad occupare i posti indicati nei banchi e nelle panche.

### AVVISO RIGUARDO LE INTENZIONI DELLE SS. MESSE

Le intenzioni delle SS. Messe per ricordare un familiare vanno indicate nella Sacrestia del Duomo, dopo le Celebrazioni. Non lasciare più le buste con i nomi delle persone nel cassettone del Duomo.

**Da ora in poi, in ogni S. Messa saranno ricordate fino a un massimo di 12 intenzioni.**

Per scegliere il giorno desiderato è necessario scrivere per tempo le proprie intenzioni.

### ASCOLTO DELLA PAROLA 2020-2021

Mercoledì 14 ottobre, riprende "l'ASCOLTO della PAROLA", dalle ore 20.45 alle ore 22.00, in Cripta del Duomo. La proposta è aperta a tutti. La meditazione sul brano del Vangelo sarà disponibile sul sito della Parrocchia nelle due versioni: Registrazione e Testo scritto.



### 15 OTTOBRE: GIORNATA MONDIALE della CONSAPEVOLEZZA del LUTTO PERINATALE

Ogni giorno in Italia 9 bambini muoiono in utero o dopo il primo mese dalla nascita. Ogni giorno in Italia 9 famiglie passano dalla gioia dell'attesa al dolore di una nuova e più difficile vita. Il 15 ottobre è dedicato a questi bambini perduti e a tutte le famiglie in lutto. In tutto il mondo, il 15 ottobre alle ore 19.00, si accenderanno delle candele davanti alle finestre per creare un'onda di luce. Accendiamo tutti una candela, in segno di ricordo, rispetto, speranza e vicinanza a chi vive questa angosciante realtà.  
(Ciaolapo onlus)

### DOMENICA 18 OTTOBRE 94<sup>a</sup> GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

*Le Ss. Messe del Duomo e delle frazioni saranno animate dal Gruppo Missionario. Giovedì 22 ottobre, in Sala Bernardi, alle ore 20.45 incontro testimonianza con Francesca Antonello. Racconterà la sua esperienza missionaria in Kenya. Incontro aperto a tutta la comunità.*



### CINQUANTA VOCI PER LA LAUDATO SI'

Proponiamo di acquistare questo interessante volume, che trovate nell'espositore in Duomo, edito da Edizioni Bertato, che raccoglie 50 voci di diverse personalità del mondo ecclesiale, rappresentanti di altre confessioni cristiane, dell'ebraismo e dell'islam, nonché esponenti del mondo e delle istituzioni a commento di alcuni numeri della Enciclica dedicata alla cura della Casa Comune.

### GIUBILEI DI MATRIMONIO, ORDINAZIONE SACERDOTALE E CONSACRAZIONE RELIGIOSA DOMENICA 8 NOVEMBRE CELEBRAZIONE S. MESSA ALLE ORE 11.30

(Non è possibile prevedere il Pranzo Comunitario)

Le persone che festeggiano i seguenti Anniversari: 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60 e oltre ..., sono invitate ad iscriversi entro domenica 18 ottobre in Canonica.



## OTTOBRE MESE MISSIONARIO

Parrocchia di S. Maria sul Sile, in memoria di Luciano Bottan: Domenica 18 ottobre alle ore 15.00, testimonianza con Osorio Citora.

Parrocchie di Quinto e S. Cristina, in memoria di suor Gina Simonato: Giovedì 15 ottobre alle ore 20.30, Veglia Missionaria in ricordo di suor Gina, (chiesa di Quinto).

**Parrocchia S. Bertilla - Spinea, venerdì 23 ottobre alle ore 20.30, Veglia Missionaria con la testimonianza di don Claudio Sartor.**

Con la Pastorale sociale, venerdì 16 ottobre alle ore 20.30 Veglia Missionaria a partire dall'enciclica Laudato si': Inviati a una terra che grida, presso la Casa Chiavacci (Crespano). **Con tutta la diocesi, sabato 17 ottobre, alle ore 20.30, in Cattedrale (TV), Veglia Missionaria diocesana con il Vescovo Michele ed invio di don Claudio Sartor.**

**Domenica 18 ottobre Giornata Missionaria Mondiale - «Eccomi, manda me»**

## “Fratelli tutti”, ecco l’enciclica sociale di Papa Francesco

Fraternità e amicizia sociale sono le vie indicate dal Pontefice per costruire un mondo migliore, più giusto e pacifico, con l'impegno di tutti: popolo e istituzioni. Ribadito con forza il no alla guerra e alla globalizzazione dell'indifferenza. Quali sono i grandi ideali ma anche le vie concretamente percorribili per chi vuole costruire un mondo più giusto e fraterno nelle proprie relazioni quotidiane, nel sociale, nella politica, nelle istituzioni? Questa la domanda a cui intende rispondere, principalmente, “Fratelli tutti”: il Papa la definisce una “Enciclica sociale” che mutua il titolo dalle “Ammonizioni” di San Francesco d'Assisi, che usava quelle parole “per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo”. Il Poverello “non faceva la guerra dialettica imponendo dottrine, ma comunicava l'amore di Dio”, scrive il Papa, ed “è stato un padre fecondo che ha suscitato il sogno di una società fraterna”. L'Enciclica mira a promuovere un'aspirazione mondiale alla fraternità e all'amicizia sociale. A partire dalla comune appartenenza alla famiglia umana, dal riconoscerli fratelli perché figli di un unico Creatore, tutti sulla stessa barca e dunque bisognosi di prendere coscienza che in un mondo globalizzato e interconnesso ci si può salvare solo insieme. Motivo ispiratore più volte citato è il Documento sulla fratellanza umana firmato da Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar nel febbraio 2019. La fraternità è da promuovere non solo a parole, ma nei fatti. Fatti che si concretizzano nella “politica migliore”, quella non sottomessa agli interessi della finanza, ma al servizio del bene comune, in grado di porre al centro la dignità di ogni essere umano e di assicurare il lavoro a tutti, affinché ciascuno possa sviluppare le proprie capacità. Una politica che, lontana dai populismi, sappia trovare soluzioni a ciò che attenta contro i diritti umani fondamentali e che punti ad eliminare definitivamente la fame e la tratta. Al contempo, Papa Francesco sottolinea che un mondo più giusto si raggiunge promuovendo la pace, che non è soltanto assenza di guerra, ma una vera e propria opera “artigianale” che coinvolge tutti. Legate alla verità, la pace e la riconciliazione devono essere “proattive”, puntare alla giustizia attraverso il dialogo, in nome dello sviluppo reciproco. Di qui deriva la condanna che il Pontefice fa della guerra, “negazione di tutti i diritti” e non più pensabile neanche in una ipotetica forma “giusta”, perché ormai le armi nucleari, chimiche e biologiche hanno ricadute enormi sui civili innocenti. Forte anche il rifiuto della pena di morte, definita “inammissibile”, e centrale il richiamo al perdono, connesso al concetto di memoria e di giustizia: perdonare non significa dimenticare, scrive il Pontefice, né rinunciare a difendere i propri diritti per custodire la propria dignità, dono di Dio. Sullo sfondo dell'Enciclica c'è la pandemia da Covid-19 che – rivela Francesco – “ha fatto irruzione in maniera inattesa proprio mentre stavo scrivendo questa lettera”. Ma l'emergenza sanitaria globale è servita a dimostrare che “nessuno si salva da solo” e che è giunta davvero l'ora di “sognare come un'unica umanità” in cui siamo “tutti fratelli”.



L'offerta di euro 50 per ogni mattone e altre offerte, possono essere depositate nei vari raccoglitori del duomo e delle chiese frazionali, oppure consegnate in canonica.

**Nessuna persona della Comunità è autorizzata a passare per le case e per i negozi a raccogliere offerte per il restauro della Cripta. Attenzione a chi si presenta anche con il nome di un sacerdote.**

## DONAZIONE ALLA PARROCCHIA ATTRAVERSO BONIFICO BANCARIO

Chi desidera fare una donazione alla Parrocchia per la Cripta, può farlo anche con **bonifico bancario**, utilizzando il

**Codice IBAN: IT 94 J 08327 62820 000000006118,**  
**intestato a PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI.**



## OFFERTE “UN MATTONE PER LA CRIPTA”

In questa settimana: Euro 50/ 50/ 75/ 25/ 10/ 50/ 30/ 50/ 200/ 20/ 50/ 70/

## Intenzioni S. Messe della Settimana dal 12 al 17 ottobre 2020

<b>LUNEDÌ</b> <b>12 OTTOBRE</b>  GAL 4,22-24.26-27.31; 5,1 SAL 112 LC 11,29-32	<b>18.30</b>	LUCIANO PINZERATO/ SERGIO DE SANTI E OFELIA MOGNON/ GABRIELLA, CELESTE E RITA REGINATO/ MARIO, ANELDA, ORLANDINO VOLPATO/ ELDA E TINO GASPARIN/ FAM. GIUSEPPE ERTA/ FAM. NORINA GIRARDI/ ISOLINA E PIETRO BORATTO/ FRANCESCO, GEMMA E ROSARIO IDOTTA/ IDA, ALESSANDRO MATTARA/ FAM. MARIANO STRAZZA/ REGINA, ELENA E SUOR REGINA PAROLIN
<b>MARTEDÌ</b> <b>13 OTTOBRE</b>  GAL 5,1-6 SAL 118 LC 11,37-41	<b>18.30</b>	ANGELO PAVANELLO STOCCO/ ALDINA, MARIA E GIACINTO TOSO/ GIANNI TOSO/ GIULIO E FLAVIA ROSSI/ VASCO REFFO E RENATA/ GIOVANNA, PIERINO E GIUSEPPE ZANIOLO/ ANDREA, TECLA, LUIGI BERGAMIN/ GIOVANNI, EGIDIO E NARCISO QUAGGIOTTO/ MARIA E PIETRO PAVAN/ NORINA E SILVANO ZORZI/ GIOVANNI CAVASIN/ GEMMA, INES PIVATO/ LUIGI E CLAUDIO MALACCO
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>14 OTTOBRE</b>  GAL 5,18-25 SAL 1 LC 11,42-46	<b>18.30</b>	MARY ZANELLA/ ANGELA BELLON E FELICE ANTONELLO/ ALFIO PETTENUZZO E PREZIOSA SABBADIN/ ARTURINA TOSO E GIOVANNI FRANCESCHINI/ EMMA TONIN/ LUIGINA PERIN, GIUSEPPE E MARIA/ LUIGI ED EMMA CATTAPAN/ EFREM, MERCEDE E ROSI TONIN/ BATTISTA, ROSA E ANGELA SGAMBARO/ ASSUNTA BALDASSA E ANGELO PETTENUZZO/ ORLANDO ANTONELLO/ VALTER CENTENARO/ MARINO ZANCHIN
<b>GIOVEDÌ</b> <b>15 OTTOBRE</b> <b>S. TERESA D'AVILA</b> EF 1,1-10 SAL 97 LC 11,47-54	<b>18.30</b>	GIUSEPPE FIOR E IRMA/ VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA/ MARIA ANTONELLO E ALFREDO FERRARO/ ALBINA, ANTONIO E ODINO STRAZZA/ EUGENIO, LINA E LUIGINA BORDIGNON/ GIOVANNI, TERESA CARLON/ CESARINA SALVALAGGIO, GIOVANNI MARCON/ ATTILIO, EMILIA E ALFONSO DE SANTI/ ALDO, ISEO ED ENNIO DE SANTI/ GIUSEPPE DE SANTI, ELSA PILOTTO/ ELISABETTA, GIUSEPPE E AMELIO DE SANTI/ PALMIRA, AMALIA E FRANCESCO PETTENUZZO/ NEREO PETRIN E MARIA FIOR/ CELIO TURCATO E ITALIA GASPARIN/ FAM. GASPARIN/ TERESA E NATALINA BARBON
<b>VENERDÌ</b> <b>16 OTTOBRE</b>  EF 1,11-14 SAL 32 LC 12,1-7	<b>18.30</b>	ANGELO E DINA BORATTO/ DINA SARTORI/ ENRICA PAVAN E FABIO DA LENA/ GIOVANNI CASADEI MENGHI/ GIOVANNI E MARIA BOLZON/ LINO, VIRGINIA E PIERINO BATTAGIN/ SAVINO BERGAMIN ED EMMA FORTUNATO/ MARIA BIANCA, LINDA E ANTONIO ANTONELLO/ GIANNI E ROSETTA MORTILLARO/ FAM. GIUSEPPE TONIN/ EMMA, GIULIO E VERONICA BRUNATI/ ALBINO RIOFI GIACOMAZZO E SILVANO
<b>SABATO</b> <b>17 OTTOBRE</b> <b>S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA</b> EF 1,15-23 SAL 8 LC 12,8-12	<b>9.00</b>	ANGELO, TULLIA E VALTER SANTI/ MIRELLA STOCCO E ANDREA CECCHILE/ LUIGI E MARIA REGINATO/ CARLO E DINA BORATTO/ BATTISTA SGAMBARO/ EGIDIO, MARIA E DONATO SCANDOLARA